

ESPOSITIONI, ET INTRODVTTIONI VNIVERSALI DI GIROLAMO RYSCELLI *sopra tutta la Geografia, & tutto il pre- sente volume di Tolomeo.*



OPRA tutto il primo libro di questa Geografia di Tolomeo io son uenuto facendo particolari espositioni ò dichiarazioni di luogo in luogo, ò di Capitolo in Capitolo dal primo all'ultimo. Ma perche in alcuni d'essi accadeua di farouerchiamente lunghe annotationi, per conuenirsi dimostrare alcune cose, che sarebbono state come impossibili ad intendersi da chi non hauesse i principij delle Matematiche in quanto à quella parte, di che si serue la Geografia, io gli ho riseruati à finir di dichiarare in questo luogo, oue ho da fare vna brieue & sommaria introduzione à questa scienza, per coloro, che n'han bisogno. Et però le chiamo Espositioni vnuerfali, perche non sono sopra di questo & di quel

Capitolo ordinatamente, ò particolari, ma vnuerfalmente potranno seruire à tutti, & così parimente alle Tauole, che si son qui fatte in disegno, così antiche, come moderne.

DA L principio del secondo, fin'à quasi tutto il settimo libro, Tolomeo mette solo i nomi semplicemente delle prouincie & delle città &c. co i numeri delle misure ò graduazioni loro, così per lungo, come per largo. Onde in quanto al testo Greco nè io, nè altri vi hauremmo hauuto quasi che far nulla, poi che non vi voleua nè scienza, nè molta cognition di lingua per tradur quei nomi, & quei numeri. Ma hauendoui quei begl'ingegni, che lo fecer Latino, & ancora in Italiano, fatta la dichiarazione à gran parte d'essi, secondo i nomi moderni, io non douendo mancare à beneficio & satisfattion de gli studiosi di metterli ancora in questo, non ho però uoluto farlo così seccamente, che anco in quella parte di questo volume non si hauesse altra utilità dall'opera mia, che di pura traduzione di quelle uoci Greche, & delle Latine. Là onde primieramente io vi ho ridotti à miglior forma vna non picciola quantità di numeri delle graduazioni de' luoghi, che stauano manifestamente falsi, alcuni nel Latino, alcuni nell'Italiano, & ancor alcuni ne i Greci stessi.

Ho ridotti alla lor uera forma moltissimi nomi, che nel Volgare & nel Latino stauano stranamente, chi con vna sola, chi con più lettere ò sillabe trasformati da quelli, che ne' Greci si veggono scritti da Tolomeo. Et ho poi ridotti i titoli, ò le soprascritzioni delle carte à grandissima comodità de' Lettori, in modo, che in ciascun luogo di quei libri, oue altri si truoua à leggere, può subito conoscere in qual libro sia, in qual Tauola, & in qual prouincia, cose, che così ne' Greci, come ne i Latini, & ne gli altri Volgari fin qui, si desiderauano con molta incomodità di quei, che leggeuano. Et in quanto poi alla dichiarazione de' nomi antichi co i moderni, io hauendoui lasciati quegli stessi, che già gli altri fin qui vi hauean posti ne i Latini, & Volgari, ne ho corretti molti, che manifestamente ve n'eran posti falsi, & molti ve n'ho aggiunti. Ma perche questa cosa di riconoscer puramente i luoghi antichi co i nomi moderni è poco sicura, & ne è fra gli scrittori stessi gran differenza, io mi ho riserbata questa per vna tra le principali cure nella mia noua Geografia, conuenendosi nella maggior parte d'essi render ragione, & prouarsi, che così sia. Il che non si poteva far nel corso tirato d'un Catalogo, che metta di riga in riga i nomi de' luoghi antichi